



*Il Ministro delle politiche agricole
alimentari, forestali e del turismo*

Prot. n. 8686 del 08/08/19

VISTA la legge 14 gennaio 1994, n. 20, recante “*Disposizioni in materia di giurisdizione e controllo della Corte dei conti*” e successive modificazioni;

VISTO il decreto legislativo 7 agosto 1997, n. 279 e successive modificazioni ed integrazioni, concernente “*Individuazione delle unità previsionali di base del bilancio dello Stato, riordino del sistema di tesoreria unica e ristrutturazione del rendiconto generale dello Stato*” e, in particolare, l’art. 3, comma 3, in base al quale il titolare del centro di responsabilità amministrativa è il responsabile della gestione e dei risultati derivanti dall’impiego delle risorse umane, finanziarie e strumentali assegnate;

VISTO il decreto legislativo 30 luglio 1999, n. 286, e successive modificazioni, recante “*Riordino e potenziamento dei meccanismi e strumenti di monitoraggio e valutazione dei costi, dei rendimenti e dei risultati dell’attività svolta dalle amministrazioni pubbliche, a norma dell’articolo 11 della legge 15 marzo 1997, n. 59*” e, in particolare, l’articolo 8, concernente la direttiva generale annuale dei Ministri sull’attività amministrativa e sulla gestione;

VISTO il decreto legislativo 30 luglio 1999, n. 300, recante “*Riforma dell’organizzazione del Governo, a norma dell’articolo 11 della legge 15 marzo 1997, n. 59*”, e successive modificazioni e integrazioni;

VISTO il decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, recante “*Norme generali sull’ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche*” e successive modificazioni e integrazioni, ed in particolare gli articoli 4 e 14;

VISTA la legge 15 luglio 2002, n. 145, recante “*Disposizioni per il riordino della dirigenza statale e per favorire lo scambio di esperienze e l’interazione tra pubblico e privato*”;

VISTI i vigenti Contratti Collettivi Nazionali di Lavoro del personale appartenente al comparto Dirigenza, Area I;

VISTO il decreto legislativo 27 ottobre 2009 n.150, recante “*Attuazione della legge 4 marzo 2009, n.15, in materia di ottimizzazione della produttività del lavoro pubblico e di efficienza e trasparenza delle pubbliche amministrazioni.*” e successive modificazioni;

VISTA la legge 31 dicembre 2009 n. 196, “*Legge di contabilità e finanza pubblica*”, e successive modificazioni;

VISTO il decreto del Ministro delle politiche agricole alimentari e forestali del 30 settembre 2010, n. 8649, registrato alla Corte dei conti il 3 dicembre 2010 Reg. n. 4-Fog. 398, con il quale è stato adottato, ai sensi dell’articolo 7, comma 1, del decreto legislativo 27 ottobre 2009, n. 150, il sistema di misurazione e valutazione della performance del Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali, concernente sia la misurazione e la valutazione della performance organizzativa, sia la



*Il Ministro delle politiche agricole
alimentari, forestali e del turismo*

misurazione e la valutazione della performance individuale dei dirigenti preposti ai Centri di responsabilità, dei dirigenti di prima e seconda fascia e del personale non dirigenziale;

VISTO il decreto-legge 6 luglio 2012 n. 95, recante “*Disposizioni urgenti per la revisione della spesa pubblica con invarianza dei servizi ai cittadini*”, convertito con modificazioni dalla legge 7 agosto 2012, n. 135;

VISTA la legge 6 novembre 2012, n. 190, recante “*Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell’illegalità nella pubblica amministrazione*”;

VISTO il decreto-legge 21 giugno 2013, n. 69, recante “*Disposizioni urgenti per il rilancio dell’economia*”, convertito, con modificazioni, dalla legge 9 agosto 2013, n. 98;

VISTO il decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33, recante “*Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni*”;

VISTO il decreto legislativo 12 maggio 2016 n. 90, recante “*Completamento della riforma della struttura del bilancio dello Stato, in attuazione dell’articolo 40, comma 1, della legge 31 dicembre 2009, n. 196*”;

VISTA la legge 7 agosto 2015, n. 124, concernente “*Deleghe al Governo in materia di riorganizzazione delle amministrazioni pubbliche*”;

VISTA la legge 30 dicembre 2018 n. 145, recante “*Bilancio di previsione dello Stato per l’esercizio finanziario 2019 e bilancio pluriennale per il triennio 2019-2021*”;

VISTO il decreto del Ministero dell’economia e delle finanze 31 dicembre 2018 recante “*Ripartizione in capitoli delle Unità di voto parlamentare relative al bilancio di previsione dello Stato per l’anno finanziario 2019 e per il triennio 2019-2021*”;

VISTO il Documento di Economia e Finanza deliberato dal Consiglio dei ministri in data 9 aprile 2019;

VISTO il decreto del Presidente della Repubblica 14 maggio 2001 n. 303, recante “*Regolamento di organizzazione degli Uffici di diretta collaborazione del Ministro delle politiche agricole e forestali*”, così come modificato dal decreto del Presidente della Repubblica 14 febbraio 2012, n. 42;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 27 febbraio 2013 n. 105, “*Regolamento recante organizzazione del Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali, a norma dell’articolo 2, comma 10-ter, del decreto-legge 6 luglio 2012, n. 95, convertito, con modificazioni, dalla legge 7 agosto 2012, n. 135*”;



Il Ministro delle politiche agricole alimentari, forestali e del turismo

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 17 luglio 2017, n. 143, “*Regolamento recante adeguamento dell’organizzazione del Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali, a norma dell’articolo 11, comma 2, del decreto legislativo 19 agosto 2016, n.177*”;

VISTO il decreto del Ministro delle politiche agricole alimentari e forestali n. 2481 del 7 marzo 2018 recante “*Individuazione degli uffici dirigenziali non generali del Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali, ai sensi del D.P.C.M. n. 143/2017*”, registrato dalla Corte dei conti il 3 aprile 2018, reg. n. 191;

VISTO il decreto legge 12 luglio 2018 n. 86, recante “*Disposizioni urgenti in materia di riordino delle attribuzioni dei Ministeri dei beni e delle attività culturali e del turismo, delle politiche agricole alimentari e forestali e dell’ambiente e della tutela del territorio e del mare, nonché in materia di famiglia e disabilità*”, convertito con modificazioni dalla legge 9 agosto 2018, n. 97, che trasferisce al Ministero delle politiche agricole, alimentari e forestali le funzioni esercitate dal Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo in materia di turismo;

VISTO l’articolo 4 *bis* del citato decreto-legge 12 luglio 2018 n. 86, ai sensi del quale “*i regolamenti di organizzazione dei Ministeri, ivi inclusi quelli degli uffici di diretta collaborazione, possono essere adottati con decreto del Presidente del Consiglio dei ministri, su proposta del Ministro competente, di concerto con il Ministro per la pubblica amministrazione e con il Ministro dell’economia e delle finanze, previa delibera del Consiglio dei ministri.*”;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 12 novembre 2018, recante “*Individuazione e definizione della disciplina per il trasferimento delle risorse umane, strumentali e finanziarie del Ministero delle politiche agricole alimentari, forestali e del turismo*”;

VISTO il decreto del Presidente Consiglio dei Ministri 8 febbraio 2019, n. 25, Regolamento concernente organizzazione del Ministero delle politiche agricole alimentari, forestali e del turismo, a norma dell’articolo 1, comma 9, del decreto-legge 12 luglio 2018, n. 86, convertito, con modificazioni, dalla legge 9 agosto 2018, n. 97, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale, Serie Generale n.74 del 28 marzo 2019;

CONSIDERATO che per effetto del sopra citato decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri il Ministero ha assunto la seguente struttura organizzativa: Dipartimento delle politiche europee e internazionali e dello sviluppo rurale - in acronimo DIPEISR - articolato in due Direzioni Generali; Dipartimento delle politiche competitive, della qualità agroalimentare, ippiche e della pesca - in acronimo DIQPAI - articolato in tre Direzioni Generali; Dipartimento dell’Ispettorato centrale della tutela della qualità e della repressione frodi dei prodotti agroalimentari- in acronimo ICQRF - articolato in due Direzioni Generali; Dipartimento del turismo, in acronimo DIPTUR - articolato in due Direzioni Generali;

VISTO il decreto del Ministro delle politiche agricole alimentari, forestali e del turismo n. 6834 del 27 giugno 2019, registrato alla Corte dei conti il 29 luglio 2019, reg. 834, recante individuazione degli uffici dirigenziali non generali e delle relative competenze ai sensi del D.P.C.M. n. 25/2019;



*Il Ministro delle politiche agricole
alimentari, forestali e del turismo*

VISTA la Direttiva Ministeriale recante gli indirizzi generali dell'azione amministrativa per l'anno 2019, prot. n. 1423 del 7 febbraio 2019, registrata dalla Corte dei conti il 27 febbraio 2019, ed in particolare il punto 7, che prevede la possibilità di modifica ed integrazione della Direttiva stessa per effetto della entrata in vigore del decreto del Presidente del Consiglio dei ministri di riorganizzazione del Ministero, con il quale viene istituito il Dipartimento del turismo (CRA 6);

VISTI il decreto del Presidente della Repubblica 19 aprile 2019, registrato dalla Corte dei Conti al n. 483 del 20 maggio 2019, con il quale è stato nominato il Capo del Dipartimento del turismo, il decreto del Presidente della Repubblica del 22 maggio 2019, registrato dalla Corte dei Conti al n. 749 del 20 giugno 2019, con il quale è stato nominato il Capo del Dipartimento delle politiche europee e internazionali e dello sviluppo rurale, il decreto del Presidente della Repubblica 22 maggio 2019, registrato dalla Corte dei conti al n. 753 del 25 giugno 2019, con il quale è stato nominato il Capo del Dipartimento delle politiche competitive, della qualità agroalimentare, ippiche e della pesca, il decreto del Presidente della Repubblica 22 maggio 2019, registrato dalla Corte dei conti al n. 752 del 25 giugno 2019, con il quale è stato nominato il Capo del Dipartimento dell'Ispettorato centrale della tutela della qualità e repressione frodi dei prodotti agroalimentari;

VISTE le proposte di obiettivi strategici formulate dal titolare del Centro di Responsabilità Amministrativa 6, nonché la proposta di modifica degli obiettivi strategici formulata dal titolare del Centro di Responsabilità Amministrativa 2.

VISTO il decreto del Ministro dell'economia e delle finanze 148948 del 15 luglio 2019 emanato ai sensi dell'art. 18 comma 34 della legge 30 dicembre 2018, n. 145, registrato alla Corte dei conti il 19 luglio 2019 - n° foglio 998 - con il quale si è provveduto alle variazioni di bilancio occorrenti in relazione all'accorpamento di funzioni o al trasferimento di competenze conseguente al riordino di cui al decreto-legge 12 luglio 2018, n. 86, convertito, con modificazioni, dalla legge 9 agosto 2018, n. 97;

RITENUTO per quanto sopra esposto di provvedere alla modifica della Direttiva Ministeriale recante gli indirizzi generali dell'azione amministrativa per l'anno 2019, prot. n. 1423 del 7 febbraio 2019, tenendo conto del mutato assetto organizzativo e delle conseguenti variazioni di bilancio;

SENTITO l'Organismo Indipendente di Valutazione della performance;

EMANA

la seguente direttiva recante gli indirizzi generali sull'attività amministrativa, ad integrazione e parziale modifica della direttiva ministeriale prot. n. 1423 del 7 febbraio 2019

OBIETTIVI

Il punto 4.2 della Direttiva ministeriale 7 febbraio 2019 è integrato e modificato come segue:



Il Ministro delle politiche agricole alimentari, forestali e del turismo

DIPARTIMENTO DELLE POLITICHE EUROPEE E INTERNAZIONALI E DELLO SVILUPPO RURALE

L'obiettivo di seguito riportato, già previsto nella direttiva ministeriale 7 febbraio 2019, è riformulato come segue:

Miglioramento genetico delle specie e razze animali di interesse zootecnico, con l'intento di accrescere la sanità e il benessere degli animali, di ridurre l'impatto ambientale e di migliorare il livello quali-quantitativo delle produzioni zootecniche nazionali.

Il miglioramento delle condizioni di benessere animale rappresenta uno degli obiettivi prioritari stabiliti a livello unionale e internazionale per aumentare la competitività delle produzioni agroalimentari di origine zootecnica, ridurre l'uso del farmaco veterinario e contrastare il fenomeno dell'antibiotico-resistenza. Il raggiungimento di tale obiettivo è condizionato dall'attivazione di una serie di strumenti, di competenza agricola e sanitaria. Per quanto concerne l'ambito di competenza, occorre dare piena operatività al Programma Nazionale di Sviluppo Rurale riguardante la biodiversità animale ad interesse zootecnico, anche attraverso la realizzazione di una nuova procedura informatica, in modalità *open data* che, attraverso l'elaborazione di tutti i dati di carattere zootecnico, produttivo e sanitario, rende disponibili le informazioni necessarie a definire chiare strategie di miglioramento del potenziale genetico delle diverse razze e quindi del livello quali-quantitativo delle produzioni zootecniche nazionali. A questo obiettivo concorre anche il mantenimento del finanziamento assicurato dai fondi nazionali, sia per le attività svolte dalle Associazioni Nazionali Allevatori (ANA) che per l'attività di raccolta dati in allevamento.

DIPARTIMENTO DELLE POLITICHE COMPETITIVE DELLA QUALITA' AGROALIMENTARE, IPPICHE E DELLA PESCA

L'obiettivo di seguito riportato, già previsto nella direttiva ministeriale 7 febbraio 2019, è confermato nei contenuti e nella formulazione, pur recependo le modifiche contabili illustrate nella apposita sezione della presente direttiva.

Sostegno della competitività del sistema agro-alimentare nazionale attraverso specifiche politiche settoriali.

Attraverso un'attività di sostegno e di promozione delle filiere e delle imprese del settore agro-alimentare, nonché la tutela dei marchi di qualità e di origine, il Dipartimento assicura supporto allo sviluppo del sistema dell'agroalimentare nazionale, per renderlo più competitivo nei mercati globali e per favorire la diffusione dei prodotti agricoli di qualità realizzati con metodi produttivi sostenibili. In particolare, tramite lo strumento finanziario del IV bando dei contratti di filiera e di distretto sarà incrementato il valore degli investimenti privati nelle filiere agroalimentari italiane, direttamente collegati a interventi pubblici gestiti dal Ministero. Il settore dell'agricoltura biologica riveste un'importanza cruciale all'interno delle produzioni agroalimentari italiane sotto il profilo della tutela



Il Ministro delle politiche agricole alimentari, forestali e del turismo

dell'ambiente, del benessere animale e dello sviluppo rurale. Difatti, anche con riferimento all'annualità 2017, i consumi di prodotto biologico continuano a segnare un forte incremento.

Il Dipartimento conferma il suo impegno istituzionale nel sostenere lo sviluppo dell'agricoltura biologica attraverso una politica di interventi mirati, quali l'adozione del Piano strategico nazionale per lo sviluppo del sistema biologico che individua una serie di obiettivi finalizzati alla crescita del comparto sia in termini di mercato che di superficie dedicata al metodo di produzione biologico.

Il Dipartimento cura altresì il coordinamento e la corretta applicazione della normativa nazionale ed europea di settore nonché la gestione delle irregolarità riscontrate sui prodotti biologici tramite il sistema OFIS Organic Farming Information System.

DIPARTIMENTO DEL TURISMO

Gli obiettivi del Dipartimento del Turismo di cui alla direttiva 7 febbraio 2019 sono integralmente sostituiti da quelli di seguito riportati:

Tutela e promozione degli interessi forestali nazionali in sede europea e internazionale anche attraverso il coordinamento delle politiche forestali regionali. Protezione e valorizzazione, anche con finalità turistiche, della biodiversità e del paesaggio forestale, rurale e montano. Tutela e valorizzazione dei prodotti forestali e del sottobosco, con particolare riguardo al settore del legno. Disciplina delle attività venatorie.

L'obiettivo sarà rivolto alla tutela e valorizzazione dei prodotti forestali, del legno e degli alberi monumentali tramite attuazione di convenzioni e coordinamento delle politiche regionali, mediante politiche di programmazione, pianificazione e disciplina delle attività di gestione e trasformazione del bosco; verranno assicurati gli adempimenti connessi all'attuazione del Testo unico in materia di foreste e filiere forestali di cui al decreto legislativo 3 aprile 2018, n. 34.

L'azione sarà, altresì, diretta alla elaborazione delle linee di programmazione nazionale in materia di agriturismo, e in materia di multifunzionalità dell'impresa agricola, dell'impresa forestale nei territori montani, quale opportunità di sviluppo per una maggiore sinergia tra attività agricole e attività legate alla valorizzazione del territorio anche per finalità turistiche, in raccordo con il Dipartimento delle politiche europee e internazionali e dello sviluppo rurale.

L'obiettivo prevede altresì l'esercizio delle competenze in materia di determinazione delle specie cacciabili e riconoscimento delle associazioni nazionali venatorie, già esercitate dal Dipartimento delle politiche europee e internazionali e dello sviluppo rurale.

Sostegno alla crescita competitiva del settore turistico

L'obiettivo è finalizzato a promuovere, in collaborazione con altre PP.AA., ed enti, azioni e iniziative sul territorio nazionale di sostegno del settore, attraverso progetti specifici che favoriscano: la differenziazione dell'offerta e l'innovazione dell'industria turistica, la realizzazione di un sistema di raccolta ed elaborazione dei dati turistici sul territorio italiano, l'integrazione con iniziative di valorizzazione del made in Italy, la previsione di misure di sostegno alle imprese del settore quali riconoscimento del credito di imposta specifico (tax credit).



Il Ministro delle politiche agricole alimentari, forestali e del turismo

Promuovere, programmare e coordinare le politiche del turismo attraverso la ridefinizione della pianificazione strategica nazionale del turismo, al fine di consolidare la posizione italiana anche a livello internazionale.

Tale obiettivo è finalizzato alla attuazione di una pianificazione strategica delle politiche turistiche nazionali in raccordo con le Regioni e le associazioni di categoria, promuovendo altresì l'integrazione con le politiche turistiche europee ed internazionali e rafforzando e razionalizzando il ruolo di Enit, quale centro di una strategia focalizzata.

ASSEGNAZIONE DELLE RISORSE UMANE, FINANZIARIE E STRUMENTALI.

Il punto 5 della direttiva ministeriale 7 febbraio 2019 è modificato e integrato come segue.

Dipartimenti

Ai Dipartimenti sono assegnate le risorse umane e i beni strumentali attualmente disponibili nelle aree e strutture di competenza, funzionali allo svolgimento dei rispettivi compiti e al conseguimento degli obiettivi assegnati.

Con riferimento alle risorse finanziarie assegnate al titolare del Centro di Responsabilità Amministrativa "Dipartimento del Turismo", si rinvia al dettaglio delle schede allegate alla presente, che recepiscono le conseguenti modifiche contabili, formalizzate nel decreto del Ministro dell'economia e delle finanze n. 148948 del 15 luglio 2019 citato in premessa. Nelle predette schede viene altresì proposta una riformulazione di target ed indicatori correlati alla misurazione degli obiettivi assegnati.

I titolari dei Centri di Responsabilità Amministrativa sono tenuti a vigilare sul rispetto dei limiti di spesa previsti dalle vigenti disposizioni normative con riferimento alle dotazioni finanziarie dei rispettivi Centri di Responsabilità Amministrativa.

In relazione ai sottoelencati capitoli riconducibili alla preesistente azione "Rilancio del settore zootecnico e miglioramento genetico del bestiame" del programma 9.2 il titolare del Centro di Responsabilità Amministrativa "Dipartimento del turismo" è autorizzato ad adottare gli atti necessari alla gestione dei residui:

- 1409 p.g. 1
- 2191
- 2241
- 2827

In relazione ai sottoelencati capitoli riconducibili alla preesistente azione "Politiche forestali, tutela e valorizzazione dei prodotti forestali e certificazione CITES" del programma 9.2 il titolare del Centro di Responsabilità Amministrativa "Dipartimento del turismo" è autorizzato ad adottare gli atti necessari alla gestione dei residui:



*Il Ministro delle politiche agricole
alimentari, forestali e del turismo*

- 1919
- 1970
- 1972
- 1978
- 7045
- 7046
- 7963

In relazione ai sottoelencati capitoli riconducibili alla preesistente azione “Competitività delle filiere agroalimentari, sviluppo delle imprese e della cooperazione per la valorizzazione del sistema agroalimentare italiano” del programma 9.6 il titolare del Centro di Responsabilità Amministrativa “Dipartimento del turismo” è autorizzato ad adottare gli atti necessari alla gestione dei residui:

- 7326
- 7620

In relazione al sottoindicato capitolo riconducibile alla azione “Politiche del sistema agricolo a livello nazionale ed internazionale per il settore dello sviluppo rurale e supporto per gli investimenti produttivi in agricoltura” del programma 9.2, il titolare del Centro di Responsabilità Amministrativa “Dipartimento delle politiche competitive della qualità agroalimentare, ippiche e della pesca” è autorizzato ad adottare gli atti necessari alla gestione dei residui:

- 7616

Il predetto capitolo 7616 che, a seguito delle variazioni intervenute per effetto del D.M. n. 148948 del 15 luglio 2019 assume la nuova numerazione di cap. 7372 è stato inserito nell’azione “Competitività delle filiere agroalimentari, sviluppo delle imprese e della cooperazione per la valorizzazione del sistema agroalimentare italiano” del programma 9.6 del “Dipartimento delle politiche competitive della qualità agroalimentare, ippiche e della pesca”, in ragione del trasferimento di competenza operato con DPCM 25/2019.

Ulteriori capitoli/ piani gestionali di nuova istituzione derivanti dal riparto di Fondi presenti in bilancio, quali, a titolo esemplificativo ma non esaustivo, il Fondo di cui al cap. 7810 (previsto dalla Legge del 23 dicembre 1999, n. 499 - Razionalizzazione degli interventi nei settori agricolo, agroalimentare, agroindustriale e forestale) si intendono assegnati ai titolari dei Centri di Responsabilità Amministrativa in ragione delle funzioni di loro competenza individuate sulla base delle vigenti norme di organizzazione.

Per quanto non espressamente previsto e/o modificato dalla presente direttiva integrativa, resta fermo quanto disposto con la direttiva prot. n. 1423 del 7 febbraio 2019.

La presente direttiva integrativa viene inviata alla Corte dei conti ai fini della registrazione.



*Il Ministro delle politiche agricole
alimentari, forestali e del turismo*

Nelle more della predetta registrazione, i titolari dei Centri di Responsabilità Amministrativa provvederanno all'avvio delle attività necessarie al perseguimento degli obiettivi indicati.

Gian Marco Centinaio

Documento firmato digitalmente ai sensi del CAD

DIPARTIMENTO DEL TURISMO

PRIORITA' POLITICA	Rappresentanza e tutela degli interessi forestali nazionali e valorizzazione della biodiversità degli ecosistemi forestali e dei prodotti forestali			
MISSIONE:	018 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente (di nuova istituzione da DMT)			
PROGRAMMA:	018.001 - Tutela e valorizzazione turistica dei territori rurali, montani e forestali (di nuova istituzione da DMT)			
AZIONE:	18.1.1 - Spese di personale per il programma 18.1.2 - Politiche forestali, tutela e valorizzazione dei prodotti forestali e certificazione CITES 18.1.3 - Politiche di tutela e valorizzazione dei territori rurali, montani e forestali			
RESPONSABILE:	Dott.ssa Caterina Cittadino			
OBIETTIVO STRATEGICO	SI	risorse attribuite alle azioni		
AZIONI	CAPITOLI DI SPESA	2019	2020	2021
1 - Spese di personale per il programma	4001 -4002- 4005 (capitoli di nuova istituzione da DMT)	€ 2.406.280,00	€ 2.406.280,00	€ 2.406.280,00
2 -Politiche forestali, tutela e valorizzazione dei prodotti forestali e certificazione CITES	4010- 4015 - 4016 - 4017 - 8001 - 8002 - 8010 (capitoli di nuova istituzione da DMT)	€ 5.191.700,00	€ 2.606.057,00	€ 5.507.682,00
3 - Politiche di tutela e valorizzazione dei territori rurali, montani e forestali (Azione di nuova istituzione da DMT)	4300 - 4320 - 4330 - 4331 - 4350 (capitoli di nuova istituzione da DMT)	€ 1.025.148,00	€ 1.086.402,00	€ 1.086.402,00
OBIETTIVO	Tutela e promozione degli interessi forestali nazionali in sede europea e internazionale anche attraverso il coordinamento delle politiche forestali regionali. Protezione e valorizzazione, anche con finalità turistiche, della biodiversità e del paesaggio forestale, rurale e montano. Tutela e valorizzazione dei prodotti forestali e del sottobosco, con particolare riguardo al settore del legno. Disciplina delle attività venatorie.			

Importo complessivo riferito alle due azioni del Programma 18.1

INDICATORI	DESCRIZIONE INDICATORE	Unità di misura	TARGET		
			2019	2020	2021
Indicatore di risultato (output)	1 - Predisposizione convenzioni, accordi di cooperazione per la tutela e valorizzazione dei prodotti forestali, del legno e degli alberi monumentali	numerico	>=1	>= 1	>= 1
Indicatore di risultato (output)	2 - Analisi, coordinamento e definizione degli atti a sostegno degli interessi forestali nazionali anche con riferimento all'attuazione del Testo Unico in materia di foreste e filiere forestali di cui al Decreto legislativo 3 aprile 2018, n. 34	binario	SI	SI	SI
Indicatore di risultato (output)	3 - Analisi, coordinamento e definizione degli atti a sostegno degli interessi forestali nazionali in ambito comunitario ed internazionale	binario	SI	SI	SI
Indicatore di risultato (output)	4 - Aggiornamento, implementazione e valorizzazione registro alberi monumentali d'Italia.	binario	SI	SI	SI

ALLEGATO ALLA INTEGRAZIONE DELLA DIRETTIVA ANNO 2019

DIPARTIMENTO DEL TURISMO

PRIORITA' POLITICA	Promozione delle politiche nel settore turistico ed integrazione con le politiche agroalimentari attraverso la valorizzazione delle specificità delle realtà locali del Paese e il sostegno delle eccellenze di settore			
MISSIONE:	031 - Turismo			
PROGRAMMA:	031.001. - Sviluppo e competitività del turismo			
AZIONE:	31.1.1 -Spese di personale per il programma 31.1.3 -Sviluppo e incentivazione del turismo			
RESPONSABILE:	Dott.ssa Caterina Cittadino			
OBIETTIVO STRATEGICO	SI	risorse attribuite alle azioni		
AZIONI	CAPITOLI DI SPESA	2019	2020	2021
31.3.1 - Spese di personale per il programma	6801 - 6802 - 6805	€ 2.808.019,00	€ 2.803.814,00	€ 2.802.841,00
31.1.3 - Sviluppo e incentivazione del turismo	6816 - 6818 - 6822 - 6823 - 6828 - 6832 - 6840 -	€ 8.734.079,00	€ 8.134.079,00	€ 8.134.079,00
OBIETTIVO	Sostegno alla crescita competitiva del settore turistico			

Importo complessivo riferito alle tre le azioni del Programma 31.1

INDICATORI	DESCRIZIONE INDICATORE	Unità di misura	TARGET		
			2019	2020	2021
Indicatore di realizzazione fisica	1- Avvio n. 2 progetti volti alla implementazione e sostegno dell'industria turistica nazionale	percentuale - stato di avanzamento dei progetti	>= 40%	>=80%	>=90%
Indicatore di realizzazione fisica	2-Avvio n. 1 azione progettuale volta a favorire la promozione del turismo in collaborazione con altre PPAA o enti.	percentuale - stato di avanzamento del progetto	>= 40%	>=80%	>=90%
Indicatore di realizzazione fisica	3 - Adempimenti funzionali alla concessione del beneficio del Tax credit.	percentuale istanze evase/totale istanze presentate	=80%	=80%	=80%

ALLEGATO ALLA INTEGRAZIONE DELLA DIRETTIVA ANNO 2019

DIPARTIMENTO DEL TURISMO

PRIORITA' POLITICA	Promozione delle politiche nel settore turistico ed integrazione con le politiche agroalimentari attraverso la valorizzazione delle specificità delle realtà locali del Paese e il sostegno delle eccellenze di settore			
MISSIONE:	031 - Turismo			
PROGRAMMA:	031.001. - Sviluppo e competitività del turismo			
AZIONE:	31.1.1 -Spese di personale per il programma 31.1.2 -Promozione, programmazione e coordinamento delle politiche turistiche nazionali 31.1.4 -Promozione dell'offerta turistica italiana			
RESPONSABILE:	Dott.ssa Caterina Cittadino			
OBIETTIVO STRATEGICO	SI	risorse attribuite alle azioni		
AZIONI	CAPITOLI DI SPESA	2019	2020	2021
31.3.1 - Spese di personale per il programma	6801 - 6802- 6805	€ 2.808.019,00	€ 2.803.814,00	€ 2.802.841,00
31.1.2 - Promozione, programmazione e coordinamento delle politiche turistiche nazionali	6808 - 6810 - 6811 - 6814 - 6815 - 6817 - 6819 - 6825 - 8901 - 8902	€ 2.712.536,00	€ 2.294.636,00	€ 2.294.636,00
31.1.4 - Promozione dell'offerta turistica italiana	6812 - 6813 - 6820 - 6850	€ 30.743.602,00	€ 30.743.602,00	€ 30.743.602,00
OBIETTIVO	Promuovere, programmare e coordinare le politiche del turismo attraverso la ridefinizione della pianificazione strategica nazionale del turismo, al fine di consolidare la posizione italiana anche a livello internazionale			

Importo complessivo riferito alle tre le azioni del Programma 31.1

INDICATORI	DESCRIZIONE INDICATORE	Unità di misura	TARGET		
			2019	2020	2021
Indicatore di realizzazione fisica	1 - Realizzazione di una proposta progettuale volta a consentire attraverso azioni sul territorio nazionale l'integrazione della filiera eno-gastronomica in ambito turistico	percentuale - stato di avanzamento del progetto	>= 40%	>= 80%	>=90%
Indicatore di realizzazione fisica	2 - Organizzazione di fiere in ambito agro-alimentare in collaborazione con ENIT - Agenzia Nazionale del Turismo	percentuale - iniziative realizzate /totale iniziative programmate	=80%	=90%	>=90%